



Settore Funzione Pubblica
A.A.L.L. - P.A.

INEDITO CANTO XXXIV INFERNO DANTESCO OVVERO D.O. n.01 del 27/01/2025 - ASO e TSO

Dopo lunga gestazione ha finalmente visto la luce la, da più parti annunciata, D.O. n. 01 del 27/01/2025 riguardante le nuove procedure operative relative ad ASO e TSO. L'ennesima 'Divina Commedia' analitica e dettagliata. Ad una prima lettura non si può non apprezzare la capacità acrobatico-lessicale con cui ai punti 1.3.2 -secondo capoverso- e 4.7 si è evitato accuratamente di far comparire la parola 'Perquisizione'. Già, perché, tutti gli Operatori del Corpo sono stati correttamente istruiti nel tempo che "per mettere le mani addosso alle persone" devono ricorrere i presupposti previsti dalla legge. Oltretutto una perquisizione prevede di fatto la presenza di un Ufficiale se non ci si trova nelle condizioni previste dall'art. 113 del CPP. Abbiamo notizia che altre forze di polizia effettuano questa tipologia di controllo, o qualcosa di simile, senza redigere alcun atto. Tuttavia non abbiamo contezza che esso sia previsto dalle procedure operative di questo Corpo. Nella fattispecie si tratta di interagire, in modo invasivo, con persone oggetto di valutazione ed accertamento psichiatrico per definizione da considerare "fragili", sui quali si agisce con limitazione della libertà personale e non appare così probabile che pazienti spesso in stato di forte agitazione siano sempre collaborative a farsi invadere il proprio spazio personale.

Altro dubbio riguarda la richiesta dello SDI punto 4.1. Attualmente la procedura operativa richiede la presenza del soggetto interessato lunghi tempi di attesa.

Inoltre non va dimenticato che, mentre si prevedono nuove e dettagliate procedure, il Reparto Nucleo Palazzo, dedicato all'espletamento delle pratiche necessarie per il corretto svolgimento dell'intervento quindi di supporto tecnico-operativo-amministrativo ai Collegi, è cronicamente, pesantemente da tempo sotto organico (11 Operatori su 21 previsti). Su questo stato di cose non vi è la benchè minima attenzione da parte del Comando.

Sembra, come sempre, che le D.O. così prolisse rispondono all'esigenza di 'parare' le eventuali responsabilità piuttosto che essere valido supporto alla operatività. Gli stessi predisposti corsi informativi se si riducono ad una mera spiegazione dei contenuti della D.O. servono veramente a poco. Chiediamo si tengano corsi di vera e propria formazione anche con la presenza del personale sanitario interessato per un efficace coordinamento dell'intervento stesso.

Chiediamo altresì rassicurazioni, a tutela degli Operatori, che le modalità operative proposte siano state approfonditamente analizzate ed approvate nelle competenti sedi: Procure e Ufficio del Giudice Tutelare. Di avere circolare, nota o comunicazione che attesti questa tipologia di procedura.

AI COLLEGHI

Per correttezza di informazione dichiariamo fin da ora che se non riterremo esaustive le risposte del Comando interpellaremo come O.S. gli Uffici suindicati e vi terremo come sempre aggiornati.

Segreteria SNATER Enti Locali